

**CAVE DEI BETTOGLI, NIENTE SOSPENSIVA**

di **M.B.**

---

IL TAR Cave dei Bettogli, niente sospensiva Le aziende chiedevano di riattivare la Conferenza dei servizi e invece dovranno aspettare la discussione del 16 aprile CARRARA. 11 Tar ha pubblicato tre decreti gemelli, sui ricorsi presentati da altrettante aziende di escavazione che chiedevano di sospendere l'efficacia della determinazione dirigenziale del gennaio scorso relativa al piano di coltivazione della cava 102 Calocara e dei piani di coltivazione coordinati, e di riattivare la Conferenza dei Servizi per la Valutazione di impatto ambientale. Niente sospensiva, ma rinvio alla discussione nel merito, che si terrà il prossimo 16 aprile. Uno dei ricorsi era stato presentata dalla società Gemignani e Vanelli Marmi, rappresentata e difesa dagli avvocati Mario Pilade Chiti e Antonella Vergine; il ricorso era contro Comune di Carrara, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Lucca e Massa Carrara, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Regione Toscana, Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa) - Toscana - Dipartimento di Massa-Carrara, Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa) - Toscana; come detto, l'obiettivo era l'annullamento, con sospensione dell'efficacia, - della determinazione n. 95 del 29 gennaio 2019 del Dirigente Settore Servizi Ambientali/Marmo del Comune di Carrara, con la quale era stato espresso il "Diniego alla pronuncia di compatibilità ambientale piano di coltivazione Cava n. 102 "Calocara A", Società "Gemignani e Vanelli Srl", relativo ai piani di coltivazione coordinati cave n. 66 "Poggio Silvestre", n. 67 "Bettogli zona mossa", n. 68 "Bettogli B", n. 70 "Bettogli A", n. 102 "Calocara A", cava n. 103 "Calocara B", n. 105 "Calocara C" e n. 106 "Carpevola B" Bettogli-Calocara"; si chiedeva anche di annullare il parere della Commissione comunale del Paesaggio del Comune di Carrara dei 6.12.2018 e i vari altri atti collegati. Nella premessa, i giudici amministrativi spiegano che per la trattazione collegiale della domanda cautelare può essere fissata la Camera di consiglio del 16 aprile 2019; l'autorizzazione alla coltivazione della cava scadrà il prossimo 22 aprile. A detta dei ricorrenti, si fa notare che «dal provvedimento impugnato deriverebbe un pregiudizio grave e irreparabile ove non si disponesse la riattivazione della Conferenza di Servizi al fine di riesaminare la compatibilità ambientale del progetto di coltivazione della cava e la sospensione temporanea del provvedimento impugnato per consentire il proseguo ad interim delle lavorazioni». Ma il Tar ribatte che le deduzioni e le pretese dei ricorrenti «richiedono una verifica collegiale e in contraddittorio con le Amministrazioni; in questa fase, non si ravvisano sufficienti margini per disporre da parte della Conferenza di Servizi una rivalutazione degli elementi posti a base del parere espresso per la valutazione di impatto ambientale, parere in base al quale il Comune di Carrara ha negato la compatibilità ambientale per il piano di coltivazione della cava gestita dalla Società ricorrente». Insomma, niente sospensiva, tutto rinviato al 16 aprile prossimo. Analoghi decreti sono stati emessi per i ricorsi di Vanelli Aldo Marmi di Giorgio Vanelli e della Società Poggio Silvestro Marmi, per le rispettive cave Bettogli zona mossa e Poggio Silvestro e per i piani di coltivazione coordinati.